

Gestione creativa e innovativa dei flussi migratori e dei problemi connessi

Parole chiave:, innovazione e sviluppo imprenditoriale, accoglienza, formazione, pianificazione urbanistica metropolitana del Terzo Millennio, internazionalizzazione, energia, sostenibilità, contrasto ai cambiamenti climatici, gestione intelligente dei flussi migratori, crescita economica, cooperazione internazionale, educazione alla pace, Italia come esempio in Europa.

Scopo di questa iniziativa è di affrontare in modo innovativo la gestione dei rifugiati e immigrati valorizzandone il capitale umano e così trasformare le criticità in opportunità. Si intende inoltre innescare un processo di cooperazione con le imprese italiane volto anche alla loro internazionalizzazione e per la ricostruzione e lo sviluppo nei paesi di provenienza dei rifugiati/immigrati oltre a stimolare la ricollocazione nei loro paesi di origine.

Tra gli obiettivi principali del progetto vi è quello di dare una soluzione nuova ai problemi del flusso migratorio e alla pressione che provoca sull'Italia e sull'Europa; a tal fine si vuole creare un centro di accoglienza di livello superiore rispetto all'offrire una prima ospitalità e assistenza, permettendo un processo di formazione/istruzione e crescita personale anche operando un'opportuna selezione per individuare i soggetti più motivati a partecipare al progetto.

In particolare si intende:

. fornire la formazione professionale necessaria a ricoprire ruoli lavorativi per le imprese italiane; sia in Italia, a contrasto dell'invecchiamento demografico che sta ponendo il paese in una situazione di decrescente competitività rispetto a quasi tutti gli altri paesi europei, sia all'estero per il collocamento delle persone rifugiate nei paesi di provenienza così da favorirne lo sviluppo e ridurne l'emigrazione.

. offrire integrazione linguistica e culturale italiana ed europea e preparazione ai valori e ai principi della nostra costituzione e dei trattati dell'Unione Europea, in alcuni casi, come nel caso dell'Ucraina, anche in vista dell'ingresso nell'Unione.

Obiettivo addizionale risulta il promuovere e caratterizzare il nostro paese come promotore di sviluppo per altri paesi.

Il progetto vuole inserirsi inizialmente nel processo di ricostruzione dell'Ucraina sull'onda della conferenza bilaterale Italia Ucraina per la ricostruzione Ucraina tenutasi lo scorso 26 aprile. Con esso si intende anche costituire un modello di buona pratica di riferimento nazionale ed europeo per affrontare con creatività e modalità da Terzo Millennio inoltrato le problematiche connesse ai flussi migratori internazionali.

Luogo individuato è un antico monastero situato a circa 30 minuti da Firenze nel comune di Borgo San Lorenzo in Mugello. Ha la consistenza di circa 5.000 mq di edifici e circa 100 ettari di terreno. La struttura è un luogo di forte radicamento storico culturale e necessita di un intervento di restauro e rivitalizzazione agricola. Nella fase iniziale è previsto la realizzazione di alloggi temporanei per iniziare le attività del centro tra cui si prevede anche la partecipazione degli ospiti al recupero degli edifici del complesso storico. Esso dista 15 minuti di macchina dalla stazione di Vaglia, presso la quale sarà implementato un servizio con minibús elettrici. Una volta a regime il centro avrà una capacità di ospitare 200/300 persone l'anno e impiegherà 20 addetti.

Serve il preliminare patrocinio da parte dei soggetti istituzionali locali, regionali, statali ed internazionali, e il successivo supporto economico da parte dei soggetti istituzionali e privati.

Il budget di massima è €10/15 milioni. Il piano prevede:

- l'acquisto e il recupero degli immobili e dei terreni agricoli parte integrante del sistema produttivo interno del centro;
- il coinvolgimento dei soggetti che faranno parte della squadra di sviluppo delle attività e di gestione del centro;
- la selezione dei gruppi di soggetti che saranno i beneficiari del progetto rifugiati ucraini e altri;
- il coinvolgimento delle aziende interessate a partecipare al progetto.

Da notare che il valore aggiunto del 2021 da aziende fondate da immigrati extra italiani vale il 9% del PIL nazionale, quasi 150 miliardi di €, mentre le esportazioni italiane valgono 500 miliardi di €. Su questo totale, i circa 15 milioni di euro per questo progetto equivalgono allo 0,00002%; tale quota rappresenta il ritorno minimo in termini di investimento che sarà facilmente superato dato l'apporto alla crescita del valore aggiunto nella nazione attraverso investimenti, internazionalizzazione e vendite all'estero. Ricordando anche che in prospettiva i nuovi italiani formati e preparati sono coloro che acquisteranno case nel prossimo futuro.

Il Progetto inoltre risponde alla logica di sviluppo allargato delle città, che va perseguito come fattore di sostenibilità tanto più se parliamo dei centri storici italiani, così antichi, splendidi e quindi anche fragili. Il Mugello è parte dell'area metropolitana fiorentina e seppur meno "urbana" come la prima cintura industriale di Firenze, è facilmente raggiungibile ed è luogo pre-montano di respiro ambientale che si presta anche ad inserimento di mini-eolico sui canali di vento esistenti ed all'uso di altre fonti rinnovabili.

Marco Andreozzi

Michele Piccini

Contatti: m.piccini@gmail.com cell.: 340.3936104



La badia del Buonsollazzo (*Sanctus Bartholomeus de Bono-Solatio* cioè "ben solegliata"), originariamente benedettina, è situata sul fianco settentrionale del Monte Senario, nel comune di Borgo San Lorenzo, nella città metropolitana di Firenze. Risulta citata per la prima volta in documenti del 1084, ma secondo la tradizione venne edificata prima del Mille dal marchese Ugo di Toscana nel luogo dove ebbe una visione miracolosa che lo convertì. La struttura frutto di numerose trasformazioni è inserita in un paesaggio naturale strepitoso ed è pregevole dal punto di vista architettonico con caratteri rinascimentali e settecenteschi.